

Cuggiono, 10/01/2014

EUCARISTIA DI EVANGELIZZAZIONE CON INTERCESSIONE PER I SOFFERENTI

Lecture: Cantico dei Cantici 2, 1; 4, 1.3.4; 7, 6; 8,11

Salmo 79

Vangelo: Matteo 22, 1-14



*NEL NOME DEL PADRE, DEL FIGLIO E DELLO SPIRITO SANTO.
AMEN!*

Ti ringraziamo, Signore Gesù, ti lodiamo e ti benediciamo per il dono di questa Eucaristia. Ti ringraziamo, per averci invitato in questa bella Comunità a cantare le tue lodi. Signore, ancora una volta il popolo della lode viene da diverse realtà, da diversi luoghi. Vogliamo invocarti, Spirito Santo, perché ciascuno di noi possa diventare uno in te. Vieni, Spirito Santo, nel Nome di Gesù!



ATTO PENITENZIALE

Ti ringraziamo, Signore Gesù, ti lodiamo e ti benediciamo per le parole, che ci hai dato. Da una parte continui il discorso sulla Comunione dei Santi e sulla vita, che è vita eterna. Per noi la morte fisica non è l'interruzione della vita, ma è il cambiamento di una modalità di esistenza. Ci ricordi che i defunti si sveglieranno dalla polvere, per vivere la comunione, quindi questo corpo ci verrà restituito. Vogliamo aprirci alla gratitudine per tutte quelle persone che hanno già attraversato il momento della condizione terrena e vivono già presso di te e anche presso di noi, perché seguono l'Agnello dovunque va.

Ti ringraziamo, Signore Gesù, per questo invito ad affondare le radici, per cercare l'acqua nel profondo. Ti ringraziamo, perché ci inviti a non vivere la vita superficiale, ma scegliere la vita profonda. Le radici nel buio affondano sempre di più, per cercare l'acqua dello Spirito.

Signore Gesù, anche se l'Eucaristia è sempre un momento di comunione, di canto, "di confusione", sappiamo che la nostra anima può vivere nel segreto del cuore e scendere in profondità. La Messa diventa quindi questo momento fra cielo e terra, questo momento divino, come ha detto Papa Francesco, dove si fa l'esperienza di un Gesù vivo, che si dona a noi.

Ti ringraziamo, Signore Gesù, e ti chiediamo di passare in mezzo a noi con questa acqua benedetta. Passa in mezzo a noi, perché lasciamo andare i dolorismi riguardanti le persone defunte e la superficialità, per entrare nel profondo; anche stando insieme agli altri, nel nostro cuore può risuonare quella cappella interiore, dove noi ci incontriamo con te, dove noi viviamo il segreto dell'incontro con te. Passa, Signore Gesù, in mezzo a noi!



OMELIA

Lode! Lode! Lode! Amen! Alleluia! Gloria al Signore, sempre!

Gratitudine

L'Omelia di questa sera è a tema, nel senso che ho scelto, in queste prime Messe dell'Anno, di tenere Omelie sulla gratitudine, sul grazie, sulla lode, perché sappiamo che il grazie, come diceva Einstein, ci apre un mondo e ci apre a ricevere nuove grazie.



Poiché siamo all'inizio dell'anno, un anno impegnativo, perché ognuno ha i suoi impegni, i suoi problemi, è opportuno che ci apriamo alla lode, alla gratitudine, al grazie, in modo da benedire tutto questo anno, perché la gratitudine costringe l'Universo a portarci eventi belli.

Se noi diciamo "Grazie", ancora prima di ricevere il dono, l'Universo si attiva, per portarci un dono.

Nell'Omelia di Capodanno, abbiamo spiegato il "Grazie, Gesù!", due parole che sono la password,

che ci conduce al cuore di Gesù.

Nella prima Messa di guarigione di Novara, abbiamo visto tutte le volte che nella Scrittura c'è il ringraziamento; ieri sera, a Gallarate, abbiamo sperimentato come nella Preghiera del cuore, nel silenzio, possiamo dilatare i nostri pensieri con il "Gesù, grazie!"

La lode

Questa sera parliamo della "LODE". Noi facciamo parte di un Gruppo carismatico, che si contraddistingue per la lode. La caratteristica del Movimento Carismatico è lodare, benedire il Nome del Signore.

→ **Luca 19, 37.40:** *La folla, esultando, cominciò a lodare Dio a gran voce: - Benedetto Colui che viene nel Nome del Signore... Osanna...- -Se questi taceranno, grideranno le pietre.-*

Osanna in Ebraico significa :*salvaci!*, poi è passato come lode.

Cominciamo ad indossare l'abito della festa. Domenica celebriamo il Battesimo del Signore. Durante il Battesimo, viene consegnata al bambino una veste bianca, che ha tanti significati; quello che mi piace sottolineare è che questo abito è simbolo dell'abito della festa.



Nel Vangelo abbiamo sentito: *-Amico, come hai potuto entrare qui senza abito nuziale?- Ed egli ammutolì. Allora il re ordinò ai servi: - Legatelo mani e piedi e gettatelo fuori nelle tenebre: là sarà pianto e stridore di denti.-*

Quando Gesù entra nei nostri cuori, quando deve entrare nel cuore delle persone, non possiamo fare altro che gridare: *Osanna, Osanna! Benedetto il Nome del Signore!*



Togliamoci i visi di malinconia e sorridiamo. Il sorriso è una scelta: possiamo scegliere di sorridere, malgrado le difficoltà. Ogni volta che sorridiamo, ci colleghiamo con la banca dati di tutti i sorrisi che abbiamo fatto durante il corso della vita. Abbiamo una memoria cellulare, cerebrale, storica e ci colleghiamo anche a tutte le volte che l'umanità ha sorriso... *Gesù esultò di gioia nello Spirito Santo. Ti ringrazio, Padre! Ti benedico,*

Padre!

→ **Salmo 88, 16:** *Felice il popolo che conosce la lode a Dio.*

Nella Bibbia il conoscere non è tanto sapere qualche cosa, ma è una comunione intima; in questo caso una comunione intima con la lode. Conoscere la lode è qualche cosa che sale dal di dentro ed è la via della felicità. Felicità significa lodare il Signore.

→ **Salmo 22, 4:** *Eppure tu, il Santo, siedi in mezzo alle lodi di Israele.*

Noi diciamo spesso che Dio abita nelle lodi, ma la traduzione esatta è che *Dio siede nella lode*. La lode è un riposo: *Venite a me, voi tutti, che siete affaticati ed oppressi, e io vi darò ristoro*. La lode ci fa riposare in Dio. Al di là di tutte quelle pratiche difficili, che vengono proposte, per incontrare Dio, c'è la lode, che è la pratica più semplice. Quando cominciamo a lodare, cominciamo a fare esperienza di Dio.



Mi piace ricordare

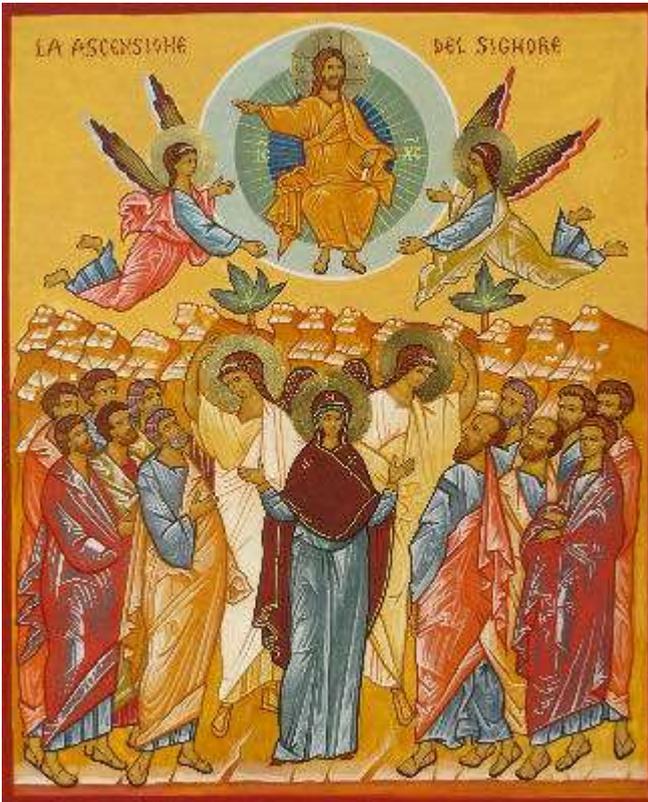
→ **Sapienza 16, 28:** *Fosse conosciuto che si deve precedere il sole nel ringraziarti e al sorgere della luce incontrare te.*

Per questo, la pratica del "Grazie, Gesù!" va fatta al mattino, prima di iniziare la giornata, prima di andare a celebrare le lodi con la Comunità. Una cosa è pregare e una cosa è incontrare Gesù. Il "Grazie" ci prepara all'incontro con Gesù.

→ **Salmo 49, 23:** *Chi mi offre, come sacrificio, la lode, mi glorifica; a chi prende questa strada, io mostrerò la salvezza di Dio.*

Sacrificio significa “rendere sacra una cosa”.

Tutti noi siamo alla ricerca di Dio. In questo Salmo è specificato “*la salvezza di Dio*”. Oggi, ci sono tante pratiche, che propongono salvezza, benessere, però sono tutte salvezze umane. La salvezza di Dio si realizza, attraverso la lode. Noi siamo in Chiesa e la Chiesa è il popolo radunato dalla Parola, che è la Verità.



Questa è la pratica dei primi Cristiani nell’attesa dello Spirito. Tutti noi aspettiamo lo Spirito Santo, tutti noi lo invociamo, ma lo Spirito arriva nella lode.

Quando Gesù ascende al cielo, gli apostoli lo lasciano e sono in attesa. *Io manderò su di voi quello che il Padre mio ha promesso; ma voi restate in città, finché non siate rivestiti di potenza dall’Alto.*

→ **Luca 24, 53:** *Ed erano di continuo nel tempio, lodando e benedicendo Dio.*

In questa lode di Dio, aspettano lo Spirito Santo. Per noi, devoti dello Spirito Santo, cultori dello Spirito Santo, che aspettiamo questa manifestazione continua dello Spirito Santo, la lode ci distingue nel

nostro essere carismatici, nel nostro essere discepoli del Signore.

→ **Efesini 5, 18.20:** *... siate ricolmi di Spirito...ringraziando continuamente per ogni cosa Dio Padre, nel Nome del Signore Nostro Gesù Cristo.*

In ogni cosa viene ripetuto spesso. Tutto torna bene per coloro che amano Dio. Questo passaggio viene ricordato spesso, perché si legge in

→ **1 Tessalonicesi 5, 18:** *In ogni cosa rendete grazie, perché questa è la volontà di Dio in Gesù Cristo verso di voi.*

La volontà di Dio è rendere grazie. Poi abbiamo la volontà di Dio nel particolare, però, di base, per ogni cosa cominciamo a rendere grazie a Dio.

La lode ci mette in armonia con il cielo.

→ **Apocalisse 19, 5:** *Dal trono venne una voce che diceva: - Lodate il nostro Dio, voi tutti che lo temete, piccoli e grandi.*

Dal cielo viene questa voce.



Ogni volta che noi annunciamo la Buona Notizia, ci mettiamo in comunicazione con il cielo. Ogni volta che noi siamo, come Angeli, e annunciamo la Buona Notizia, apriamo il cielo e tutto il cielo comincia a lodare e benedire il Signore. Noi, infatti, lo sentiamo, perché, se qualcuno ci annuncia la Buona Notizia, si apre il cielo, come a Natale, quando gli Angeli si rivolgono ai pastori: *Vi annunciamo una grande gioia...* Subito si è aperto il cielo con l'esercito celeste, che lodava il Signore. È importante dare buone notizie. *Consolate, consolate il mio popolo!*

C'è il grano e la zizzania: dobbiamo scegliere. Quando passiamo cattive notizie, sono come la zizzania, che ha funzione soporifera, e ci fanno addormentare, mentre le buone notizie aprono.

Durante il primo anno di sacerdozio, andavo a celebrare Messa al Cottolengo, dove erano presenti le Suore con le persone diversamente abili. La Messa domenicale era fantastica, perché i presenti cominciavano a battere le mani in ogni modo. Nell'Omelia cercavo di dare sempre il messaggio migliore a queste persone "prigioniere" nel monastero, perché ogni volta che annunciamo la Buona Notizia, si apre il cielo, gli Angeli cantano e sentiamo il nostro cuore consolato.

È importante lodare, parlare bene, annunciare la gioia, perché provochiamo questo esercito di Angeli, che comincia a lodare e benedire insieme a noi. Per noi c'è la possibilità di unire il cielo alla terra.

→ **Atti 16, 25-26:** *Verso mezzanotte, Paolo e Sila, in preghiera, cantavano inni a Dio. D'improvviso venne un terremoto così forte che furono scosse le fondamenta della prigione; subito tutte le porte si aprirono e si sciolsero le catene di tutti.*

Per gli Ebrei, mezzanotte è l'ora più buia. Quando ci troviamo in una malattia, in qualsiasi realtà che ci chiude, lodiamo e benediciamo il Signore.

→ **Siracide 17, 22-23:** *Nessuno potrà lodare l'Altissimo, quando sarà nella tomba: soltanto in vita si può dargli gloria. Chi muore non è più, non può lodare Dio, ma chi è vivo e sano deve lodare il Signore.*

Se vogliamo fare parte dell'esercito di coloro che si lamentano, non lodiamo, siamo come morti; i vivi lodano, perché trovano sempre un'occasione, per la quale ringraziare.

→ **Salmo 150, 6:** *Ogni creatura, che respira, lodi il Signore. Alleluia!*

Noi siamo popolo della lode, ma siamo anche l'ala del cuore, coloro che respirano il Nome di Gesù nella Preghiera del cuore, nella Preghiera di silenzio.



Ogni persona che vive questa dimensione profonda, loda Dio. La giaculatoria della Preghiera del cuore è "Gesù, grazie!". Questa giaculatoria diventa una lode interiore.

La Bibbia è formata da migliaia di versetti. Il versetto centrale è:

→ **Salmo 117:** *Lodate il Signore, perché leale e fedele è il suo Amore per noi. Alleluia!*

Noi siamo sleali, traditori, infedeli, ma questo non importa, perché Dio è fedele, leale; per questo, dobbiamo lodarlo.

La lode ci serve come assoluzione dei peccati. Rimane sempre valida la Confessione, come confronto, accusa dei peccati, verbalizzazione del nostro vissuto negativo, assoluzione da parte del sacerdote, ma già nell'Antico Testamento, ancora prima che Gesù introducesse il perdono incondizionato, leggiamo in

→ **Osea 14, 2-3:** *Il tuo peccato ti ha fatto inciampare. Torna al Signore, prepara la tua preghiera e digli: Dimentica tutti i nostri peccati, accetta il bene che possiamo fare. Noi non ti offriamo buoi, ma la nostra preghiera di lode.*

Per avere l'assoluzione dei peccati, a quel tempo, bisognava portare al tempio un agnello, un toro o colombe: c'era un esborso economico. Osea sottolinea che il Signore gradisce la preghiera di lode, che ci libera dal peccato.

→ **Salmo 69, 31-32:** *Loderò nei canti il Nome di Dio, esalterò e canterò la sua grandezza e al Signore piacerà più di ogni sacrificio di tori e vitelli.*

Se vogliamo far contento Gesù, dobbiamo cantare e offrirgli la nostra preghiera di lode.

La mancanza di lode ci allontana da Dio. L'unica volta che nella Bibbia si legge che Dio ha abbandonato gli uomini, anche se Dio non abbandona nessuno ed è sempre alla ricerca di ciascuno di noi, siamo noi ad abbandonare Lui, è in

→ **Romani 1, 21.24:** *Si sono rifiutati di adorarlo e ringraziarlo, come Dio... per questo, Dio li ha abbandonati.*

Ogni volta che entriamo in una dinamica di lamento, sperimentiamo l'abbandono di Dio. Dio abita, siede nella lode!

Mi piace sottolineare la variante del

→ **Salmo 22, 2:** *Dio mio, Dio mio, perché mi hai abbandonato? Sono le parole del mio lamento.*

Dio mio, Dio mio, perché mi hai abbandonato? Forse perché mi lamento?

Gesù è sulla Croce abbandonato, torturato, dissanguato: è ovvio che possa lamentarsi. Gesù però riesce a pregare in quel momento di dolore ed è possibile che dica: *Forse perché mi lamento, mi hai abbandonato?*

Dobbiamo invitare i nostri nemici e i nostri problemi alla lode.

→ **Daniele 3, 66:** *Benedite fuoco e calore il Signore, lodatelo e esaltatelo nei secoli.*



Sono i giovani della fornace, che stanno per essere arsi dal fuoco e dicono al fuoco e al calore di lodare il Signore.

Gesù ha detto: *Pregate per i vostri nemici, benedite i vostri persecutori.*

Il fuoco si allontana dai giovani, che non vengono bruciati. Chi guarda i tre giovani vede un altro essere, che danza con loro: è un Angelo.

Quando benediciamo, il male, che gli altri vogliono farci, torna su di loro.

Concludiamo con il gesto di alzare le mani. Alzare le mani è un segno, che troviamo nella Scrittura ed è un segno di vittoria.

Nella Bibbia il versetto centrale è il Salmo 117, che invita a lodare il Signore.

Nella Messa le parole centrali sono: *In alto i vostri cuori!* Da quel momento, infatti, si passa alla seconda parte della Messa che viene vissuta in Alto. *In alto i cuori* significa alzare le braccia: questo è un messaggio per il nostro corpo.

Se abbiamo un cuore depresso, entriamo nelle dinamiche di morte, mentre un cuore in alto ci porta alla vittoria. San Tommaso d'Aquino diceva: "Solo un cuore in alto può conseguire la vittoria e può avanzare nel cammino spirituale."



→ **Esodo 17, 11-13:** *Quando Mosè alzava le mani, Israele era più forte, ma, quando le lasciava cadere, era più forte Amalek... Aronne e Cur, uno da una parte e uno dall'altra, sostenevano le sue mani. Così le sue mani rimasero ferme fino al tramonto del sole. Giosuè sconfisse Amalek.*

Ringraziamo tutti gli amici, che tengono alte le nostre mani e i nostri cuori.

Giobbe, pur nella sua disperazione, dice:

→ **Giobbe 11, 13-19:** *Se innalzi a Dio le tue mani, dimenticherai i tuoi affanni e*

saranno per te acqua passata...splenderà la tua vita... ti sentirai sicuro...riposerai tranquillo... nessuno ti spaventerà.

Alziamo le mani e il cuore.

Ti ringraziamo, Signore Gesù, ti lodiamo e ti benediciamo per questo invito alla lode, per questo anno meraviglioso, che inizia, e vogliamo cantare, alzando le mani e il cuore:

Quando alzo le mani

PADRE GIUSEPPE GALLIANO M.S.C.

1	Per cominciare la giornata	SAPIENZA 16, 28: Fosse conosciuto che si deve precedere il sole nel ringraziarti e al sorgere della luce incontrare te.
2	La via della felicità	SALMO 88, 16: Felice il popolo che conosce la lode a Dio.
3	Per accogliere Gesù	LUCA 19, 37. 40: La folla, esultando, cominciò a lodare Dio a gran voce: -Benedetto Colui che viene nel Nome del Signore... Osanna... - Se questi taceranno, grideranno le pietre.
4	Per arrivare alla salvezza	SALMO 49, 23: Chi mi offre, come sacrifico, la lode, mi glorifica; a chi prende questa strada, io mostrerò la salvezza di Dio.
5	Continuamente	EBREI 13, 15: Per mezzo di Gesù, dunque, offriamo continuamente a Dio un sacrificio di lode, cioè il frutto di labbra, che confessano il suo Nome.
6	Nell'attesa dello Spirito	LUCA 24, 53: Ed erano di continuo nel tempio, lodando e benedicendo Dio.
7	La volontà di Dio per ogni cristiano	1 TESSALONICESI 5, 18: In ogni cosa rendete grazie, perché questa è la volontà di Dio in Gesù Cristo verso di voi.
8	La prova vitale di una vera vita ripiena di Spirito Santo	EFESINI 5, 18.20: ... siate ricolmi di Spirito... ringraziando continuamente per ogni cosa Dio Padre, nel Nome del Signore Nostro Gesù Cristo.
9	La necessità del Cristiano	SALMO 150, 6: Ogni creatura, che respira, lodi il Signore. Alleluia!
10	Per combattere la battaglia	2 CRONACHE 20, 21: Si mise d'accordo con le truppe e mandò avanti allo schieramento i cantori, vestiti con i paramenti sacri, perché lodassero il Signore con il canto: -Lodate il Signore, perché eterno è il suo Amore!-
11	Il centro della Bibbia	SALMO 117: Lodate il Signore, perché leale e fedele è il suo Amore per noi. Alleluia!
12	Effetti dell'annuncio del Vangelo	LUCA 2, 10 E SS: Vi annuncio una grande gioia... e subito apparve una moltitudine, che lodava Dio.
13	Un'abitudine da praticare tutto il giorno	SALMO 113, 3: Dall'alba al tramonto del sole sia lodato il Nome del Signore.
14	Per il perdono dei peccati	OSEA 14, 2-3: Il tuo peccato ti ha fatto inciampare. Torna al Signore, prepara la tua preghiera e digli: Dimentica tutti i nostri peccati, accetta il bene che possiamo fare. Noi non ti offriamo buoi, ma la nostra preghiera di lode.

15	Chi è solidale con i poveri è come chi offre sacrifici di lode	SIRACIDE 35, 2: Chi pratica l'elemosina fa sacrifici di lode.
16	La situazione di chi non loda Dio	ROMANI 1, 21-24: Si sono rifiutati di adorarlo e ringraziarlo, come Dio, ... per questo Dio li ha abbandonati. SALMO 22, 2: Dio mio, Dio mio, perché mi hai abbandonato? Sono le parole del mio lamento./Forse perché mi lamento?
17	Più dei sacrifici, a Dio piace la lode	SALMO 69, 31-32: Loderò nei canti il Nome di Dio, esalterò e canterò la sua grandezza e al Signore piacerà più di ogni sacrificio di tori e vitelli.
18	La lode è il segreto per crescere di numero	ATTI 2, 46: Ogni giorno frequentavano il tempio con gioia e semplicità di cuore, lodando Dio, e il Signore aggiungeva, ogni giorno, al gruppo, coloro che erano salvati.
19	Chi è vivo loda, chi è morto si lamenta	SIRACIDE 17, 22-23: Nessuno potrà lodare l'Altissimo, quando sarà nella tomba; soltanto in vita si può dargli gloria. Chi muore non è più, non può lodare Dio, ma chi è vivo e sano deve lodare il Signore.
20	La lode fa "terremotare" le nostre prigioni	ATTI 16, 25-26: Verso mezzanotte, Paolo e Sila, in preghiera, cantavano inni a Dio. D'improvviso venne un terremoto così forte che furono scosse le fondamenta della prigione; subito tutte le porte si aprirono e si sciolsero le catene di tutti.
21	Invitare nemici e problemi alla lode	DANIELE 3, 66: Benedite fuoco e calore il Signore, lodatelo e esaltatelo nei secoli. LUCA 6, 28: Benedite coloro che vi maledicono. ROMANI 12, 14: Benedite coloro che vi perseguitano, benedite e non maledite.
22	Dio abita nelle lodi	SALMO 22, 4: Eppure tu, il Santo, siedi in mezzo alle lodi di Israele.
23	Il Cristiano è colui che ringrazia	LUCA 17, 15-16: Uno di loro, vedendosi guarito, tornò indietro, lodando Dio a gran voce, e si gettò ai piedi di Gesù, per ringraziarlo.
24	In alto i cuori	ESODO 17, 11-13: Quando Mosè alzava le mani, Israele era il più forte, ma, quando le lasciava cadere, era più forte Amalek... Aronne e Cur, uno da una parte e uno dall'altra, sostenevano le sue mani. Così le sue mani rimasero ferme fino al tramonto del sole. Giosuè sconfisse Amalek. GIOBBE 11, 13-19: Se innalzi a Dio le tue mani, dimenticherai i tuoi affanni e saranno per te acqua passata... splenderà la tua vita... ti sentirai sicuro... riposerai tranquillo... nessuno ti spaventerà.